


 a cura di **MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI**

esempio «Una mamma per amica», «The Crown», «Stranger Things». Ma anche film italiani, show televisivi, documentari e titoli per bambini.

Oltre al digitale terrestre Vodafone comprende l'intrattenimento di Now Tv con gli show di Sky Uno, X Factor e MasterChef; le serie Fox Life e Disney Channel; nonché Sky Sport 24 ed Eurosport 1 e 2. Non solo. Per i canali Nove, Real Time, DMax, Giallo, Focus, K2 e Frisbee Discovery Italia e per Super! di De Agostini



MARCA: Vodafone
PRODOTTO: Vodafone Tv
PREZZO: 10 euro ogni quattro settimane

Router Con il ripetitore c'è più campo in ogni stanza

Uno dei limiti della connessione wi-fi in casa è ufficio riguarda la copertura omogenea di tutte le stanze. Specialmente quando l'alloggio è su più livelli con aree esterne come giardini e balconi. Il nuovo router Orbi, dell'americana Netgear, risolve il problema con un'idea sempli-

ce: un ripetitore (detto satellite) duplica il segnale in banda ultra-larga nei punti più nascosti della casa, coprendo in totale 400 metri quadrati di spazi interni ed esterni con velocità di trasmissione fino a 1,7 Gigabit al secondo. Il collegamento senza fili in tripla banda copre una decina di dispositivi tra smartphone, tablet, computer e smart tv.

Nella fase d'installazione è prevista la protezione avanzata con password di sicurezza

multiple e aggiornamenti automatici del software. Incluso il *parental control*, blocco dell'accesso ai siti sconsigliati ai minori. Il prezzo è sopra la media dei router tradizionali (che però non comprendono ripetitori di segnale).

Pro: copertura wi-fi tri-band

Contro: prezzo alto

MARCA: Netgear

PRODOTTO: Orbi

PREZZO: 439 euro (incluso ripetitore)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pit Spot

 a cura di **ALDO GRASSO**
 pitspotcorriere@gmail.com

 in collaborazione con
MASSIMO SCAGLIONI


Quello scherzo di Fiorello per rilanciare Wind

Un bello «scherzo pubblicitario», di quelli esilaranti che appartengono allo stile del «mattatore» Fiorello. Immagini in bianco e nero, ricercatissime, un totale su Parigi, capitale di raffinatezza: un uomo di spalle, elegante sta concludendo la vestizione, stringendo la cravatta al collo. Nel frattempo, la voce fuori campo che pare provenire dalla mente del protagonista annuncia: «Le parfum. Le parfum pour homme...».

L'uomo attraversa il corridoio di una casa arredata in stile minimalista, mentre la voce fuori campo continua la tiritera che sembra copiata da tanti «commercial» di grandi marchi di profumi e di moda: «Le parfum pour homme. Formidabile».

A un certo punto il film cambia passo, e stile, e rivela la sua intenzione parodistica. L'uomo è Fiorello che, sceso dalle scale, si rivolge direttamente alla macchina da presa, guardando in faccia – e strizzando l'occhio – allo spettatore dello spot: «Ma pensavo veramente che stessi facendo la pubblicità di un profumo pour homme? — chiede divertito il protagonista — No, io non cambio, resto Wind».

E così la pubblicità svela il suo gioco: per metà una finta campagna che mette in parodia gli stilemi del brand del lusso, e per metà una ironica presa di distanza,



quando il bianco e nero si colora dell'arancione del vero marchio, Wind. La campagna istituzionale dell'azienda di telecomunicazioni mette poi in evidenza le parole chiare che ne definiscono il posizionamento: «Offerte semplici e trasparenti».

Il finale è tutto un lazzo, che nasce dalla crisi dei due stili comunicativi, con uno spruzzo (letterale) di comicità: «Wind. Pour homme. Pour femme. Pur tous» (o qualcosa del genere, pronunciato nel francese fiorelliano). Alla fine lo spruzzo di profumo sul viso del protagonista rende chiaro il fatto che Fiorello non pare adatto a diventare testimonial di un «parfum pour homme».

La pubblicità gioca spesso sul registro della parodia. In questo caso ci riesce pienamente grazie alla chiarezza dei riferimenti oggetto di ironia e, naturalmente, alla forza del marchio Fiorello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novità Al Mobile World Congress i dispositivi con batterie, videocamere, visori virtuali intercambiabili

Smartphone Moda d'Oriente Arrivano i «componibili»

Lenovo con il Moto Z Play, Lg con il G5 Smart: ecco i modulari

 DI **UMBERTO TORELLI**

Componibili e da assemblare soltanto quando servono, come il coltellino svizzero. Sono così le novità del 2017 per gli smartphone. Alcuni modelli saranno presentati anche negli stand del Mobile World Congress (Mwc) di Barcellona, l'annuale fiera mondiale dei telefonini che apre oggi i battenti nella città catalana, fino al 2 marzo. È il concetto dei dispositivi digitali multiuso: attorno a un corpo principale si sviluppano gli accessori secondari. Da usare secondo necessità. Ma soprattutto da acquistare soltanto se servono.

Gli esordi

A presentare i primi prototipi, più di un anno fa, è stata Google con Project Ara. L'idea era quella di una base sulla quale inserire dei moduli da personalizzare di volta in volta. Come una batteria potenziata, la fotocamera in Hd e le casse acustiche esterne. Ma dopo l'uscita di questi concept l'azienda guidata da Sundar Pichai ha abbandonato il progetto, com'è successo per gli occhiali in realtà aumentata.

Adesso a scendere in campo è la cinese Lenovo con Moto Z Play: un componibile che prevede una serie di accessori-satellite, chiamati Moto Modes. Grazie al sistema «plug and play», questi si agganciano al corpo principale con un clic. I moduli si collegano «a caldo», come si dice in ger-

| ATTACCA E STACCA Gli smartphone componibili | |
|---|---|
| Lenovo - Moto Z Play 5,5 pollici AMOLED, 13 Mpixel Prezzo: 499 euro | LG - G5 Smart Edition 5,3 pollici Quad Hd, 16 Mpixel Prezzo: 499 euro |
| ACCESSORI Fotocamera Hasselblad True Zoom Prezzo: 259 euro | ACCESSORI Fotocamera Sferica 360 Cam Prezzo: 279 euro |
| Proiettore Instant-SHare Prezzo: 309 euro | 360 VR Prezzo: 279 euro |

Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati delle aziende

go tecnico, dunque senza spegnere il telefonino.

«Moto Z fa parte del progetto di integrazione tra dispositivi digitali — dice Daniele De Grandis, responsabile per l'Italia del mobile business di Lenovo —. Ecco perché a Barcellona mostreremo come sia possibile scambiare informazioni con i nuovi Yoga tablet».

Le caratteristiche di Moto Z Play

(499 euro) sono da top di gamma: a partire dal display da 5,5 pollici super AMOLED che garantisce buona visibilità anche con la luce incidente. La fotocamera da 13 Megapixel con messa a fuoco automatica consente di scattare foto notturne ed eseguire selfie di gruppo. La batteria al litio a lunga durata promette 50 ore di funzionamento con sistema a ricarica veloce. Basta collegare il cellulare al-

l'alimentatore per soli 15 minuti per avere nove ore di lavoro.

Hasselblad, in collaborazione con Lenovo, ha invece prodotto True Zoom (259 euro), un modulo fotografico aggiuntivo. Zoom ottico 10x e flash automatico trasformano Moto Z in fotocamera hi-tech. Interessante anche Insta-SHare Projector (309 euro) per convertire lo smartphone in proiettore cinematografico da 70 pollici. Che cosa non ci è piaciuto nelle prove? Per l'estrema sottigliezza di Moto Z (solo 5,2 millimetri) manca l'uscita jack per le cuffie. Al suo posto c'è un adattatore da inserire nella porta Usb.

Gli «amici»

LG li chiama semplicemente «friends». Amici. Sono i dispositivi satellite da collegare al nuovo smartphone G5 Smart Edition (499 euro). Ultima versione del modello precedente che lo scorso anno ha inaugurato la serie dei telefonini componibili dell'azienda coreana, ha un ampio schermo da 5,3 pollici in alta risoluzione, con doppia fotocamera grandangolare da 16 Megapixel. Il corpo in metallo (lega leggera) prevede diversi moduli estraibili. Uno è 360 Cam (279 euro), originale dispositivo ottico per la ripresa dei cosiddetti video «sferici». Grazie al software di bordo, si montano le immagini fino a formare scene a 360 gradi, da postare sui social senza altre operazioni di editing. Invece 360 VR (279 euro) è un visore in realtà virtuale da connettere a G5 via cavo. Indossato come un paio di occhiali, simula un grande schermo Tv-3D da 130 pollici.

I contenuti vengono memorizzati sullo smartphone che raccoglie i file disponibili con l'app Google Cardboard. Ci sono visite guidate ai musei, video naturalistici, opere d'arte e foto panoramiche delle città di tutto il mondo.

@utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metropolis

 a cura di **Cristina Pellecchia**

cristinapellecchia.cor@gmail.com

Nella stanza magnetica Disney il cellulare si ricarica senza fili

Automatica come il wi-fi: è la trasmissione di energia per la ricarica continua dei dispositivi elettronici, senza cavi elettrici o contatti. Sviluppata nei laboratori della Disney Research, la nuova tecnologia Qsqr (Quasistatic Cavity Resonance for Ubiquitous Wireless Power Transfer) genera campi magnetici uniformi che si diffondono all'interno di una stanza, indotti dalla corrente elettrica che passa attraverso muri, pavimento e soffitto, opportunamente «metallizzati».

La corrente viene convogliata attraverso condensatori nascosti, che isolano i campi elettrici potenzialmente dannosi. Nelle simulazioni gli scienziati sono riusciti a trasmettere 1,9 kilowatt di poten-

za, che equivalgono alla ricarica simultanea di 320 smartphone. Per i test, è stata costruita una stanza di cinque metri per cinque, con pareti, soffitto e pavimenti ricoperti da un telaio in alluminio e un palo in rame al centro, in cui sono stati inseriti i condensatori. Grazie a questi condensatori, e alla loro posizione, i dispositivi ricevono continuamente energia in ogni punto della stanza.



Gli ideatori ritengono di poter sostituire i pannelli di alluminio con una vernice conduttiva o moduli da integrare nelle strutture già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finestre al silicio per catturare energia solare

Spesso a fare la differenza non è il costo, ma il come: all'Università di Milano-Bicocca hanno trovato una soluzione per costruire finestre fotovoltaiche al tempo stesso efficienti, sicure ed economiche, con il più datato degli ingredienti: il silicio, ma ripensato. Trovare materiali capaci di assorbire le radiazioni solari, da trasformare in pannelli solari trasparenti si è rivelato finora un problema. I migliori risultati si sono ottenuti con il cadmio, che però è potenzialmente tossico, e l'in-

dio e il selenio, costosi. L'ingrediente ideale è il silicio, utilizzato nelle celle solari classiche. Nella conformazione originale non è in grado di riemettere la luce assorbita e consegna superfici opache. La squadra milanese ha ridotto le dimensioni dei cristalli di silicio a pochi milionesimi di millimetro, ottenendo l'effetto voluto. Come se la natura non lo riconoscesse più come silicio e gli permette di comportarsi come un eccellente emettitore, integrabile in infissi già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una clip sulla giacca e ascolti i tuoi brani sempre senza fili

Trasforma ogni paio di cuffie in auricolari senza fili: è Jack, un dispositivo inventato da Podo Labs, giovane azienda di San Francisco. È un rettangolo di

cinque centimetri per 2,5, spesso 6 millimetri e pesante 20 grammi, nel quale inserire il jack delle cuffie preferite. Si aggancia con l'apposita clip ai vestiti e tramite Bluetooth si connette a smartphone (i cui futuri modelli potrebbero non consentire l'utilizzo dei vecchi auricolari, come l'iPhone 7), pc e televisori: ne diffonde i contenuti e risponde a i comandi di avvio, pausa, controllo volume. Inoltre può essere usato per inviare i contenuti audio del telefono a un altoparlante, o condividerli con chi abbia lo stesso dispositivo. Secondo gli sviluppatori la batteria dura 12 ore e la tecnologia audio uguaglia quella di un Cd. Il progetto, oggetto di finanziamento sul sito Kickstarter, ha raccolto oltre 650 mila dollari, contro una richiesta di 20 mila per avviare la produzione. I primi esemplari, costati a chi ha contribuito al crowdfunding 29 dollari (circa 27 euro), dovrebbero essere spediti entro giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 SUPPLEMENTO DELLA TESTATA
CORRIERE DELLA SERA
 DEL 27 FEBBRAIO 2017
 ANNO XXI - N. 8

 Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA
 Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI
 Vicedirettrici
DANIELE MANCA
ANTONIO POLITO (Roma)
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano
 Registrazione Tribunale di Milano
 n. 490 del 16 settembre 2003

 © 2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

 REDAZIONE E TIPOGRAFIA
 Via Solferino, 28 - 20121 Milano
 Tel. 02-62821

 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIR. PUBBLICITÀ
 Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
 Tel. 02-25841

 Responsabile pubblicità:
 Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)
 www.rcspublicita.it

CORRIERE ECONOMIA

 A cura di **MASSIMO FRACARO**
 Giuditta Marvelli, Alessandra Puato,
 Stefano Righi (copservizio),
 Maria Silvia Sacchi, Isidoro Trovato